

IL GIUDIZIO SU COLEI CHE NON HA  
RECUPERATO I DIGIUNI CHE DEVE DA  
DUE ANNI ADDIETRO ED È ANCORA  
IMPOSSIBILITATA A RECUPERARLI



*Islām Q&A*

Traduzione: Maria Pragliola

Revisione: Rezk Mohamed A. Ismaeil

حكم من لم تقض ما عليها من صوم منذ  
عامين ولا تزال عاجزة عن القضاء  
(باللغة الإيطالية)



موقع الإسلام سؤال وجواب

ترجمة: ماريا براليولا

مراجعة: رزق محمد عبد المجيد إسماعيل

**المكتب التعاوني للدعوة وتوعية الجاليات بالربوة**

هاتف: +966114454900 فاكس: +966114970126 ص ب: 29465 الرياض: 11457

**ISLAMIC PROPAGATION OFFICE IN RABWAH**

P.O.BOX 29465 RIYADH 11457 TEL: +966 11 4454900 FAX: +966 11 4970126



OFFICERABWAH

## IL GIUDIZIO SU COLEI CHE NON HA RECUPERATO I DIGIUNI CHE DEVE DA DUE ANNI ADDIETRO ED È ANCORA IMPOSSIBILITATA A RECUPERARLI

Mia sorella non aveva digiunato in alcuni giorni a *Ramaḍān* due anni fa, quando era incinta, ed è ancora impossibilitata a recuperarli. Cosa deve fare?

La lode a Iddio.

Alla donna gravida - e similmente alla donna in allattamento- se teme per se stessa o per suo figlio, è concesso interrompere il digiuno in *Ramaḍān* e dovrà solamente recuperare quei giorni, poiché ricade sotto la categoria del malato che è giustificato a causa della sua malattia. E il chiarimento di ciò è stato già trattato nelle risposte alle domande n. (50005) e (49848).

In seguito, se è in grado di recuperarli prima del *Ramaḍān* seguente, allora è obbligata a farlo e non le è lecito rimandare fino all'entrata del *Ramaḍān* seguente. Se invece la sua giustificazione resta effettiva a causa di una nuova gravidanza o allattamento o malattia o viaggio fino all'entrata del *Ramaḍān* seguente, allora non v'è per lei disagio e dovrà recuperare quando ne sarà in grado.

Allo *Shaykh Muhammad Ibn Ṣāliḥ Ibn 'Uthaymīn* - che Iddio abbia misericordia di lui - fu domandato:

*“C'è una donna che non aveva digiunato a Ramaḍān a causa del puerperio e non ha potuto recuperare i digiuni a causa dell'allattamento prima che arrivasse il Ramaḍān seguente. Cosa deve fare?”.*

Egli rispose:

*“Ciò che è obbligatorio per questa donna è digiunare per recuperare i giorni in cui non aveva digiunato, seppure dopo il Ramaḍān seguente, perché si era trattenuta dal recuperarli tra il primo Ramaḍān e il seguente a causa di questa giustificazione. Ma se non è gravoso per lei recuperarli durante l'inverno, anche un giorno alla volta, allora deve farlo anche se sta allattando.*

*Che sia quindi scrupolosa, secondo le proprie possibilità, nel recuperare il Ramaḍān precedente prima che arrivi il Ramaḍān seguente, ma se ciò non accade, allora non v'è per lei disagio nel rimandarlo fino a quando arrivi il Ramaḍān seguente”.*

[19 / domanda n° 360]

Gli fu domandato anche, che Iddio abbia misericordia di lui:

“C’è una donna che non aveva digiunato nel mese di *Ramaḍān* a causa del parto, e non ha recuperato quel mese. Ed è trascorso parecchio tempo durante il quale lei non è stata in grado di digiunare. Qual è il giudizio?”.

Egli rispose:

*“Ciò che è obbligatorio per questa donna è pentirsi a Iddio per ciò che ha commesso, perché non è lecito per una persona rimandare il recupero di Ramaḍān fino all’arrivo del Ramaḍān seguente, eccetto per una legittima giustificazione. Quindi deve pentirsi e poi se è in grado di digiunare, anche se un giorno alla volta, allora che digiuni. Se non ne è in grado, allora è da valutare: se è per una motivazione permanente, allora che sfami un povero per ogni giorno; se è per una motivazione temporanea che si spera scompaia, che attenda finché sia scomparsa e poi recuperi ciò che deve”.* [19 / domanda n° 361].

L’interrogante non ha specificato la motivazione dell’impossibilità di sua sorella a digiunare. Se l’impossibilità è temporanea e si spera scompaia (gravidanza, allattamento, malattia), allora dovrà recuperare, se ne ha la possibilità.

Se l’impossibilità è permanente a causa di una malattia cronica per la quale non c’è speranza di cura, allora non deve recuperare ma deve sfamare un povero per ogni giorno.

E Iddio è più Sapiente.

*Islām Q&A*